

Nota metodologica

Indagine “I Cittadini e il tempo libero”

Obiettivi conoscitivi dell’indagine

L’indagine “I Cittadini e il tempo libero” (CtI) fa parte di un sistema integrato di indagini sociali (Indagini multiscopo sulle famiglie). L’indagine ha permesso nel tempo di descrivere in modo sistematico un campo complesso e differenziato qual è quello del tempo libero e dei rapporti che sussistono tra questo e la partecipazione culturale.

La rilevazione si concentra a rilevare gli atteggiamenti e i comportamenti della popolazione riconducibili alla sfera del tempo libero, con particolare riguardo all’insieme di comportamenti e di attività legate alla partecipazione culturale, alla pratica sportiva e alle attività più direttamente legate alla sfera del sé e dell’autorealizzazione. I temi oggetto dell’indagine vengono analizzati sia sotto gli aspetti più tradizionali sia sotto quelli emergenti, dando ampio spazio ad approfondimenti nelle varie sezioni dei questionari. Si va dalla fruizione della televisione e della radio alle letture, dall’uso di internet e delle nuove tecnologie agli aspetti legati alla fruizione di spettacoli dal vivo (concerti, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive). L’indagine permette di capire i profondi cambiamenti che stanno avvenendo nella nostra società relativamente al tempo libero, contestualizzato rispetto al più ampio tessuto della vita quotidiana. L’indagine rientra tra quelle comprese nel Programma statistico nazionale (<http://www.sistan.it/index.php?id=52>).

Cadenza e periodo di rilevazione

La rilevazione, di tipo campionario, è stata svolta per la prima volta nel 1995 e le rilevazioni successive sono state condotte con cadenza periodica pluriennale.

L’indagine, nella sua prima edizione era denominata “Tempo libero e cultura”. Le edizioni successive, con la nuova denominazione “I cittadini e il tempo libero”, sono state effettuate nel 2000, nel 2006 e nel 2015.

Popolazione di riferimento

L’indagine è condotta su tutti i componenti di un campione di circa 24.000 famiglie, estratte dai registri anagrafici comunali e distribuite in circa 850 comuni italiani di diversa ampiezza demografica, attraverso un disegno di campionamento a due stadi.

La popolazione di interesse è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, (sono escluse le persone che risiedono in istituti di convivenza). La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Strategie e strumenti di rilevazione

Fino alla rilevazione condotta nel 2006 l'indagine è stata svolta con tecnica Paper and pencil interview (Papi), tramite l'uso di più modelli di rilevazione: un modello di rilevazione somministrato tramite intervista diretta con l'ausilio di un intervistatore; uno o più modelli somministrati per autocompilazione.

Nel 2015, per la realizzazione della quarta wave dell'indagine, è stata introdotta una importante innovazione che ha riguardato la tecnica di raccolta dati. Tale novità è consistita nell'adozione della tecnica mista sequenziale Computer assisted web interviewing (Cawi)/Papi. Si tratta della prima esperienza di applicazione di mixed-mode Cawi/Papi nelle Indagini multiscopo sulle famiglie.

Le famiglie sono state in prima battuta invitate a partecipare alla rilevazione rispondendo alle domande presenti nei modelli di rilevazione tramite web (Cawi). Successivamente, alle famiglie che non avevano partecipato all'indagine via web, è stata data la possibilità di essere intervistate tramite tecnica Papi, con l'ausilio di un rilevatore comunale che ha provveduto a somministrare uno dei due modelli di rilevazione per intervista diretta, mentre l'altro modello è stato consegnato a ciascun componente delle famiglie che ha provveduto a compilarlo personalmente.

Le informazioni vengono fornite direttamente da tutti gli individui di 14 anni e più, mentre i bambini e i ragazzi al di sotto dei 14 anni vengono intervistati in modalità proxy, ciò significa che è un genitore o un componente maggiorenne a fornire le informazioni in loro vece.

La strategia campionaria e il livello di precisione delle stime

Disegno di campionamento

I domini di studio (gli ambiti di riferimento per i parametri di popolazione oggetto di stima) sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (a eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) comuni appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

A1, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A2, comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana;

B) comuni non appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

B1, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B2, comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B3, comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B4, comuni con oltre 50.000 abitanti.

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento.

¹ Di numero variabile a seconda dell'edizione di indagine. Ad esempio nel 2006 i modelli per autocompilazione erano due: un modello destinato alle persone di 3 anni e più che approfondiva i diversi aspetti legati alle abitudini nel tempo libero; un modello destinato alle persone di 18 anni e più che approfondiva invece alcuni aspetti riguardanti la formazione scolastica e professionale; nel 2015 è stato utilizzato un solo modello per autocompilazione.

I comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente, all'interno di aree ottenute dall'incrocio delle regioni con le sei tipologie comunali di cui sopra:

- l'insieme dei comuni Auto-rappresentativi (Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto-rappresentativi (Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ogni comune è considerato come uno strato a sé stante e viene adottato un disegno noto con il nome di campionamento a grappoli. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico, con probabilità uguali e senza reimmissione, dalle liste anagrafiche.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. In questo caso, i comuni costituiscono le unità primarie, le famiglie anagrafiche le unità secondarie. I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte in modo sistematico, con probabilità uguali e senza reimmissione dalle liste anagrafiche.

Per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui o stime di totali di variabili quantitative. Sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata. Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione. Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentata dall'unità medesima. Per esempio, se a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, ciò indica che questa unità rappresenta sé stessa e altre 29 unità della popolazione non incluse nel campione.

La procedura che consente di costruire i pesi finali da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi.

- 1) si calcolano i pesi diretti come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i pesi base, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione

garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Per tener conto della tecnica mista Cawi/Papi adottata nel 2015, date le possibili conseguenze che questa può avere sulla rappresentatività del campione e sulla correttezza delle stime, in fase di calcolo dei pesi di riporto all'universo è stato utilizzato un fattore correttivo dell'effetto di autoselezione dei rispondenti alla tecnica Cawi, che permette di aggiustare le distribuzioni campionarie dei rispondenti al Papi e al Cawi. Tale correttore è stato applicato ai pesi base prima del passo 4 di calibrazione.

Valutazione del livello di precisione delle stime

Al fine di valutare l'accuratezza delle stime prodotte da un'indagine campionaria è necessario tenere conto dell'errore campionario che deriva dall'aver osservato la variabile di interesse solo su una parte (campione) della popolazione. Tale errore può essere espresso in termini di errore assoluto (standard error) o di errore relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima, che prende il nome di Coefficiente di variazione, Cv).

Nei prospetti B e C sono riportati gli errori relativi associati a determinati livelli di stima puntuale distinti per i vari domini di studio. Nel prospetto B ci sono gli errori relativi riferiti alle stime delle famiglie, mentre nel prospetto C quelli per le stime delle persone.

A partire dagli errori campionari relativi è possibile costruire l'intervallo di confidenza che con un prefissato livello di fiducia, contiene al suo interno il valore vero, ma ignoto, del parametro oggetto di stima. L'intervallo di confidenza è calcolato aggiungendo e sottraendo alla stima puntuale il suo errore campionario assoluto, moltiplicato per un coefficiente che dipende dal livello di fiducia; considerando il tradizionale livello di fiducia del 95 per cento, il coefficiente corrispondente è pari a 1,96.

In pratica, data una stima puntuale, nei prospetti B (famiglie) o C (persone) si cerca in corrispondenza del dominio territoriale di interesse (colonne) il livello di stima più vicino a quello in esame (righe) per individuare l'errore relativo percentuale associato.

Nel prospetto A sono illustrate le modalità di calcolo per la costruzione dell'intervallo di confidenza delle stime puntuali riferite al numero di famiglie che in Lombardia dichiarano "adeguate" le proprie risorse economiche e al numero di persone di 3 anni e più che, in Italia, praticano sport in modo saltuario.

PROSPETTO A. CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA

	Famiglie in Lombardia che dichiarano "adeguate" le proprie risorse economiche	Persone in Italia che praticano sport in modo saltuario
Stima puntuale:	2.691.000	5.800.000
Errore relativo (CV)	3,4/100=0,034	1,7/100=0,017
Stima intervallare		
Semi ampiezza dell'intervallo:	$(2.691.000 \cdot 0,034) \cdot 1,96 = 179.328$	$(5.800.000 \cdot 0,017) \cdot 1,96 = 193.256$
Limite inferiore dell'intervallo di confidenza:	$2.691.000 - 179.328 = 2.511.672$	$5.800.000 - 193.256 = 5.606.744$
Limite superiore dell'intervallo di confidenza:	$2.691.000 + 179.328 = 2.870.328$	$5.800.000 + 193.256 = 5.993.256$

PROSPETTO B. VALORI INTERPOLATI DEGLI ERRORI CAMPIONARI RELATIVI PERCENTUALI DELLE STIME RIFERITE ALLE FAMIGLIE PER TOTALE ITALIA, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA, TIPO DI COMUNE E REGIONE. Anno 2015

STIME	Italia	Nord	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	37,4	36,2	36,7	30,8	34,0	30,6	27,8	30,3	37,3	32,9	23,6	30,8	31,5	30,0
30.000	29,9	29,0	29,5	24,7	27,2	24,5	22,5	24,4	29,8	26,8	19,5	24,9	25,5	24,1
40.000	25,4	24,8	25,3	21,1	23,2	21,0	19,3	21,0	25,4	23,2	17,1	21,3	21,9	20,6
50.000	22,5	22,0	22,5	18,7	20,5	18,6	17,2	18,6	22,4	20,7	15,4	18,9	19,5	18,2
60.000	20,3	19,9	20,4	16,9	18,6	16,9	15,6	16,9	20,2	18,9	14,1	17,2	17,7	16,5
70.000	18,6	18,3	18,8	15,6	17,1	15,5	14,4	15,6	18,6	17,5	13,2	15,8	16,3	15,2
80.000	17,3	17,0	17,5	14,5	15,9	14,4	13,4	14,5	17,3	16,3	12,4	14,7	15,2	14,1
90.000	16,2	16,0	16,5	13,6	14,9	13,5	12,6	13,6	16,2	15,4	11,7	13,9	14,3	13,2
100.000	15,3	15,1	15,6	12,8	14,0	12,8	11,9	12,9	15,2	14,6	11,1	13,1	13,5	12,5
200.000	10,4	10,3	10,8	8,8	9,6	8,8	8,3	8,9	10,4	10,3	8,1	9,1	9,4	8,6
300.000	8,3	8,3	8,7	7,1	7,7	7,1	6,7	7,2	8,3	8,4	6,7	7,3	7,6	6,9
400.000	7,1	7,1	7,4	6,0	6,6	6,0	5,7	6,1	7,1	7,2	5,9	6,3	6,5	5,9
500.000	6,3	6,3	6,6	5,4	5,8	5,4	5,1	5,5	6,2	6,5	5,3	5,6	5,8	5,2
750.000	5,0	5,0	5,3	4,3	4,6	4,3	4,1	4,4	5,0	5,3	4,4	4,5	4,7	4,2
1.000.000	4,3	4,3	4,6	3,7	4,0	3,7	3,5	3,8	4,2	4,6	3,8	3,8	4,0	3,6
2.000.000	2,9	3,0	3,2	2,5	2,7	2,5	2,5	2,6	2,9	3,2	2,8	2,7	2,8	2,5
3.000.000	2,3	2,4	2,5	2,0	2,2	2,0	2,0	2,1	2,3	2,6	-	2,1	2,2	2,0
4.000.000	2,0	2,0	2,2	1,7	1,8	1,7	1,7	-	2,0	-	-	1,8	1,9	1,7
5.000.000	1,7	1,8	1,9	1,5	1,6	1,5	1,5	-	-	-	-	1,6	1,7	1,5
7.500.000	1,4	1,4	1,6	-	-	1,2	1,2	-	-	-	-	1,3	1,4	-
10.000.000	1,2	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,9	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
STIME	Piemonte	Valle	Liguria	Lombardia	Trentino-	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-	Emilia-	Toscana	Umbria		
20.000	30,0	7,0	21,7	41,7	14,3	13,7	13,4	32,0	19,7	31,8	28,5	16,7		
30.000	23,9	5,6	17,4	33,4	11,4	10,9	10,7	25,7	15,7	25,4	22,8	13,4		
40.000	20,3	4,8	14,9	28,6	9,8	9,2	9,1	21,9	13,4	21,7	19,4	11,5		
50.000	17,8	4,3	13,2	25,3	8,6	8,1	8,1	19,4	11,8	19,1	17,1	10,2		
60.000	16,1	3,9	12,0	22,9	7,8	7,3	7,3	17,6	10,7	17,3	15,5	9,2		
70.000	14,7	-	11,0	21,1	7,2	6,7	6,7	16,2	9,8	15,9	14,2	8,5		
80.000	13,7	-	10,2	19,6	6,7	6,2	6,2	15,0	9,1	14,8	13,2	7,9		
90.000	12,8	-	9,6	18,4	6,3	5,8	5,8	14,1	8,5	13,8	12,3	7,4		
100.000	12,0	-	9,1	17,4	5,9	5,5	5,5	13,3	8,0	13,1	11,6	7,0		
200.000	8,1	-	6,2	11,9	4,0	3,7	3,7	9,1	5,4	8,9	7,9	4,8		
300.000	6,5	-	5,0	9,5	3,2	-	-	7,3	4,3	7,1	6,3	3,9		
400.000	5,5	-	4,3	8,2	2,8	-	-	6,2	3,7	6,1	5,4	3,3		
500.000	4,8	-	3,8	7,2	-	-	-	5,5	3,2	5,4	4,8	-		
750.000	3,8	-	3,0	5,8	-	-	-	4,4	2,6	4,3	3,8	-		
1.000.000	3,3	-	2,6	5,0	-	-	-	3,8	-	3,7	3,2	-		
2.000.000	2,2	-	-	3,4	-	-	-	2,6	-	2,5	2,2	-		
STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
20.000	19,6	38,7	19,1	9,8	31,0	28,2	14,5	21,4	33,1	21,3				
30.000	15,6	30,9	15,3	7,9	25,1	22,5	11,7	17,2	26,5	17,0				
40.000	13,2	26,3	13,2	6,7	21,6	19,1	10,0	14,7	22,7	14,4				
50.000	11,6	23,2	11,7	5,9	19,2	16,9	8,9	13,0	20,0	12,7				
60.000	10,5	21,0	10,6	5,4	17,5	15,2	8,1	11,8	18,1	11,5				
70.000	9,6	19,2	9,7	4,9	16,1	14,0	7,5	10,8	16,7	10,5				
80.000	8,9	17,9	9,1	4,6	15,0	13,0	6,9	10,0	15,5	9,8				
90.000	8,3	16,7	8,5	4,3	14,1	12,1	6,5	9,4	14,5	9,2				
100.000	7,8	15,8	8,0	4,1	13,4	11,4	6,2	8,9	13,7	8,6				
200.000	5,3	10,7	5,5	2,8	9,3	7,8	4,3	6,1	9,4	5,9				
300.000	4,2	8,5	4,5	-	7,5	6,2	3,4	4,9	7,5	4,7				
400.000	3,6	7,3	3,8	-	6,5	5,3	-	4,2	6,4	4,0				
500.000	3,1	6,4	3,4	-	5,8	4,6	-	3,7	5,7	3,5				
750.000	2,5	5,1	2,7	-	4,7	3,7	-	2,9	4,6	2,8				
1.000.000	-	4,4	-	-	4,0	3,1	-	-	3,9	-				
2.000.000	-	3,0	-	-	2,8	-	-	-	2,7	-				

PROSPETTO C. VALORI INTERPOLATI DEGLI ERRORI CAMPIONARI RELATIVI PERCENTUALI DELLE STIME RIFERITE ALLE PERSONE PER TOTALE ITALIA, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA, TIPO DI COMUNE E REGIONE. Anno 2015

STIME	Italia	Nord	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	44,9	42,8	43,9	34,5	39,8	33,4	31,8	31,5	42,8	37,6	22,7	33,6	35,7	34,2
30.000	35,2	33,6	34,5	27,0	31,1	26,6	25,2	25,0	33,4	29,7	18,4	26,7	28,2	26,8
40.000	29,6	28,3	29,0	22,7	26,1	22,6	21,3	21,3	27,9	25,1	15,9	22,6	23,9	22,5
50.000	25,9	24,8	25,4	19,8	22,7	19,9	18,7	18,7	24,3	22,0	14,2	19,9	21,0	19,7
60.000	23,2	22,2	22,8	17,7	20,3	17,9	16,9	16,9	21,8	19,8	12,9	18,0	18,8	17,7
70.000	21,2	20,3	20,8	16,2	18,5	16,4	15,4	15,5	19,8	18,1	11,9	16,5	17,2	16,1
80.000	19,5	18,7	19,2	14,9	17,0	15,2	14,3	14,4	18,2	16,8	11,1	15,3	15,9	14,8
90.000	18,2	17,5	17,9	13,9	15,9	14,2	13,3	13,4	16,9	15,6	10,4	14,3	14,9	13,8
100.000	17,1	16,4	16,8	13,0	14,9	13,4	12,6	12,7	15,9	14,7	9,9	13,4	14,0	13,0
200.000	11,3	10,8	11,1	8,6	9,7	9,0	8,4	8,5	10,4	9,8	6,9	9,1	9,4	8,5
300.000	8,8	8,5	8,7	6,7	7,6	7,2	6,7	6,8	8,1	7,8	5,6	7,2	7,4	6,7
400.000	7,4	7,2	7,3	5,6	6,4	6,1	5,6	5,8	6,8	6,6	4,8	6,1	6,2	5,6
500.000	6,5	6,3	6,4	4,9	5,6	5,4	5,0	5,1	5,9	5,8	4,3	5,4	5,5	4,9
750.000	5,1	4,9	5,0	3,8	4,3	4,3	3,9	4,0	4,6	4,5	3,5	4,3	4,3	3,9
1.000.000	4,3	4,1	4,3	3,2	3,6	3,6	3,3	3,4	3,8	3,8	3,0	3,6	3,7	3,2
2.000.000	2,8	2,7	2,8	2,1	2,4	2,4	2,2	2,3	2,5	2,6	2,1	2,4	2,5	2,1
3.000.000	2,2	2,2	2,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,8	2,0	2,0	1,7	1,9	1,9	1,7
4.000.000	1,9	1,8	1,9	1,4	1,6	1,7	1,5	1,6	1,6	1,7	1,5	1,6	1,6	1,4
5.000.000	1,6	1,6	1,6	1,2	1,4	1,5	1,3	1,4	1,4	1,5	-	1,5	1,4	1,2
7.500.000	1,3	1,2	1,3	1,0	1,1	1,2	1,0	1,1	1,1	1,2	-	1,2	1,1	1,0
10.000.000	1,1	1,1	1,1	0,8	0,9	1,0	0,9	-	0,9	-	-	1,0	1,0	0,8
15.000.000	0,8	0,8	0,8	0,6	0,7	0,8	0,7	-	-	-	-	0,8	0,8	0,6
20.000.000	0,7	0,7	0,7	-	-	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	0,6	-	-	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-
STIME	Piemonte	Valle	Liguria	Lombardia	Trentino-	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-	Emilia-	Toscana	Umbria		
20.000	31,4	6,0	21,0	46,4	13,2	12,4	11,9	32,8	18,4	33,4	30,8	16,3		
30.000	24,6	4,7	16,6	36,5	10,3	9,7	9,3	25,8	14,5	26,1	24,1	12,9		
40.000	20,7	3,9	14,0	30,7	8,7	8,1	7,8	21,7	12,2	21,9	20,2	10,9		
50.000	18,1	3,4	12,3	26,9	7,6	7,1	6,8	19,0	10,7	19,2	17,6	9,6		
60.000	16,2	3,1	11,0	24,2	6,8	6,3	6,0	17,1	9,6	17,1	15,8	8,7		
70.000	14,8	2,8	10,1	22,0	6,2	5,8	5,5	15,6	8,8	15,6	14,4	7,9		
80.000	13,6	2,6	9,3	20,4	5,7	5,3	5,1	14,4	8,1	14,4	13,3	7,3		
90.000	12,7	2,4	8,7	19,0	5,3	5,0	4,7	13,4	7,6	13,4	12,3	6,9		
100.000	11,9	2,3	8,2	17,8	5,0	4,6	4,4	12,6	7,1	12,6	11,6	6,4		
200.000	7,8	1,5	5,4	11,8	3,3	3,1	2,9	8,4	4,8	8,3	7,6	4,3		
300.000	6,1	-	4,3	9,3	2,6	2,4	2,2	6,6	3,7	6,5	5,9	3,4		
400.000	5,2	-	3,6	7,8	2,2	2,0	1,9	5,5	3,2	5,4	5,0	2,9		
500.000	4,5	-	3,2	6,9	-	1,7	1,6	4,8	2,8	4,7	4,4	2,5		
750.000	3,5	-	2,5	5,4	-	-	1,3	3,8	2,2	3,7	3,4	2,0		
1.000.000	3,0	-	-	4,5	-	-	-	3,2	1,8	3,1	2,9	1,7		
2.000.000	2,0	-	-	3,0	-	-	-	2,1	1,2	2,0	1,9	-		
3.000.000	1,5	-	-	2,4	-	-	-	1,7	-	1,6	1,5	-		
4.000.000	1,3	-	-	2,0	-	-	-	1,4	-	1,3	1,2	-		
5.000.000	1,1	-	-	1,7	-	-	-	1,2	-	1,2	-	-		
STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
20.000	19,2	41,5	18,5	9,3	33,2	31,4	13,4	21,8	33,5	20,9				
30.000	15,1	32,6	14,6	7,3	26,3	24,5	10,6	17,2	26,6	16,4				
40.000	12,7	27,4	12,3	6,2	22,3	20,6	9,0	14,6	22,6	13,9				
50.000	11,2	24,0	10,8	5,5	19,7	18,0	8,0	12,8	19,9	12,1				
60.000	10,0	21,5	9,7	4,9	17,7	16,1	7,2	11,6	18,0	10,9				
70.000	9,1	19,6	8,9	4,5	16,2	14,7	6,6	10,6	16,4	9,9				
80.000	8,4	18,1	8,2	4,2	15,0	13,5	6,1	9,8	15,2	9,2				
90.000	7,9	16,9	7,7	3,9	14,0	12,6	5,7	9,2	14,3	8,6				
100.000	7,4	15,9	7,2	3,7	13,2	11,8	5,4	8,6	13,4	8,0				
200.000	4,9	10,5	4,8	2,4	8,9	7,8	3,6	5,8	9,1	5,3				
300.000	3,9	8,2	3,8	1,9	7,0	6,1	2,9	4,6	7,2	4,2				
400.000	3,3	6,9	3,2	-	6,0	5,1	2,5	3,9	6,1	3,5				
500.000	2,9	6,1	2,8	-	5,3	4,5	2,2	3,4	5,4	3,1				
750.000	2,2	4,8	2,2	-	4,2	3,5	1,7	2,7	4,3	2,4				
1.000.000	1,9	4,0	1,9	-	3,5	2,9	-	2,3	3,6	2,0				
2.000.000	1,3	2,7	1,2	-	2,4	1,9	-	1,5	2,4	1,4				
3.000.000	-	2,1	-	-	1,9	1,5	-	-	1,9	-				
4.000.000	-	1,8	-	-	1,6	1,3	-	-	1,6	-				
5.000.000	-	1,5	-	-	1,4	1,1	-	-	1,5	-				